

MONTICELLI

## Colpito in fronte con la bottiglia Un 20enne ferito dopo il litigio

MONTICELLI — Si è presentato all'ospedale Maggiore di Cremona, nella notte tra domenica e ieri, con una ferita alla fronte. E ha raccontato ai medici di turno di essere stato colpito con un oggetto, forse da una bottigliata, durante un diverbio. Medicato, un 20enne di Monticelli se la caverà in una settimana. Intanto, però, sulla vicenda che lo ha costretto a ricorrere alle cure mediche, si indaga. Al momento, dinamica e motivi restano misteriosi. Secondo quanto si è appreso, la lite si sarebbe verificata davanti a un locale di Cremona. Gli animi si sarebbero scaldati all'improvviso e dagli insulti si

sarebbe presto passati alle mani. Poi, almeno secondo quanto raccontato dal ferito, sarebbe spuntato l'oggetto contundente, forse una bottiglia. Colpito alla fronte, il monticellese ha raggiunto con le sue forze l'ospedale Maggiore. Sutura la ferita, è stato dimesso con una prognosi di sette giorni, pochi perché scattasse denuncia. Anche il ragazzino, del resto, ha preferito almeno per ora non presentare querela. Anche per questo, l'ipotesi principale è che si sia trattato di una semplice lite, forse vecchi rancori degenerati. Nessuno avrebbe assistito allo scontro.

VESCOVATO

## Fiamme nei campi, escluso il dolo Ma ieri un altro rogo a Persichello

VESCOVATO — L'incendio divampato domenica pomeriggio, in un campo vicino a cascina Sant'Agata, potrebbe essere stato provocato dal mozzicone di una sigaretta non ben spenta, buttata da un'auto in corsa. A 24 ore di distanza dal rogo che ha distrutto 150 balloni di fieno, sulla scorta delle indagini dei carabinieri di Vescovato e degli accertamenti dei vigili del fuoco di Cremona, sembra la più probabile delle cause. Chi indaga ha escluso, definitivamente, l'ipotesi dolosa.

● E ieri altro incendio sterpaglie, ancora una volta innescato da un mozzicone di sigaretta, a Persichello. Rogo domato, intorno alle 18, dai vigili del fuoco.



Vigili del fuoco al lavoro domenica pomeriggio

Ostiano. In provincia invece la maggioranza degli enti ha scelto la trasformazione in Associazioni

## Le Ipab controcorrente Ospizio e Consorzio diventano 'Aziende di servizi'

di Simona Tironi

OSTIANO — Le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab) cioè la Casa di riposo e il Consorzio Poveri, scelgono di rimanere nell'ambito del diritto pubblico e di trasformarsi in Aziende di Servizio alla Persona. Gli ultimi due punti dell'ordine del giorno del consiglio comunale, svolto che giorni scorsi, riguardavano proprio quest'argomento alla luce della legge regionale che tratta il riordino delle Ipab lombarde. Secondo questa legge, infatti, le Ipab dovranno decidere se trasformarsi in enti di diritto privato, senza scopo di lucro e diventare Fondazioni o Associazioni, oppure rimanere pubbliche e trasformarsi in Aziende di Servizio alla Persona. I consiglieri d'amministrazione delle due Ipab ostiane, **Gianpietro Zaramella** per la Casa di riposo e **Gabriele Barbieri** per il Consorzio poveri, hanno deliberato di trasformarsi in Aziende di servizio alla persona, ed entrambi hanno chiesto il parere all'amministrazione comunale, che approva la loro decisione.



L'ingresso della casa di riposo, l'Ipab cambierà assetto amministrativo

Questa scelta, nel panorama provinciale cremonese, sembrerebbe controcorrente, poiché quasi tutte le Ipab si stanno indirizzando verso la trasformazione in Fondazioni o Associazioni senza scopo di lucro.

I presidenti giustificano la scelta fatta affermando che «Dopo un'attenta e oculata di-

samina la trasformazione in Azienda si addice di più al contesto della comunità locale e rappresenta la legittima continuità dei due Enti e dei relativi servizi, istituiti per soddisfare finalità d'interesse pubblico e a salvaguardia di fasce deboli e bisognose della popolazione».

Inoltre il sindaco, **Alessandro Lanfranchi**, auspica che

presto le due nuove Aziende di servizi alla persona, che si andranno a creare, possano fondersi in un unico ente, che sia il riferimento per l'intera rete dei servizi alla persona, sia a livello comunale che di ambiti del Piano di Zona, ciò nel pieno rispetto e riconoscimento del lavoro ben svolto dai consigli di amministrazione dei due Enti.



A. Lanfranchi

L'auspicio del sindaco Lanfranchi è la fusione dei due enti di assistenza

Castelvetro. Il sindaco: una protesta strana

## 'Non spostate l'asilo' Ieri raccolta-firme

I 'contras' in azione tra i banchetti del mercato

La struttura di via Soldati dove dovrebbe essere trasferito il nuovo asilo



CASTELVETRO — E' tornato in azione il comitato che contrasta il trasferimento di sede dell'asilo statale. Ieri mattina, tra le 10 e mezzogiorno, **Tiziana Rossetti**, 'presidentessa' morale del gruppo, insieme a **Emilio Biolchi**, esponente di vecchia data della sinistra locale, tra i banchetti del mercato paesano hanno raccolto altre trenta firme, che si sono aggiunte a quel centinaio che già componevano la petizione. Una lista di nomi che si oppone allo spostamento dell'asilo nello stabile di via Soldati che per lungo tempo ha ospitato le scuole elementari. Il sindaco **Francesco Marcotti** torna sulla questione: «Il trasferimento dell'asilo è entrato nei dibattiti di consiglio comunale per circa due anni. Mi pare strano che a lavori di sistemazione già partiti sia scoppiata questa 'mobilitazione'». Un non troppo velato riferimento alla minoranza consigliere, considerata il motore dell'iniziativa. «In ogni caso — conclude Marcotti — torno solo a sottolineare i vantaggi derivanti dalla nuova sede: più verde, con un'acquisizione di ulteriori 2 mila metri quadrati di spazio, più posti disponibili per affrontare le nuove iscrizioni, l'impiego della sede attuale come futuro centro culturale». Intanto Marcotti invita tutti i cittadini all'incontro pubblico in programma nel mese di settembre, per chiarire dettagli e sciogliere eventuali dubbi. (r.m.)

## E i bolidi a spinta chiudono alla grande l'Estate Robecchese



L'autosburla ha chiuso l'estate robecchese

ROBECCO D'OGGIO — E' calato il sipario sulla rassegna Estate Robecchese 2003. Domenica scorsa la chiusura con la prima edizione della Formula Autosburla Gran Premio di Robecco, seguita da un folto pubblico.

La gara, che ha visto la partecipazione di otto squadre, è stata vinta dall'Associazione il Parchetto di Scandolara Ripa d'Oglio. I team dei bolidi a spinta si sono ritrovati verso le 20.30 sul piazzale della chiesa. Verso le 21 la partenza. Tre le manche disputate. Al secondo posto è giunto il bar Marino di Cingia de' Botti, mentre in terza posizione "Tiramolla Tambala" di Pontevico. Quarta piazza per 'Cremona Gronde' di Robecco e quinta per 'Giove va da Dio' di Alfianello.

La prova, non competitiva, è stata inserita nel calendario provinciale. Al termine della serata la cerimonia di premiazione, presenziata dal sindaco **Enrico Zanoni** e dall'assessore allo sport **Nicola Cerutti**. A tutti i partecipanti è stata consegnata una medaglia ricordo e in palio cesti con prodotti gastronomici.

Estate Robecchese, manifestazione molto partecipata e gradita dalla comunità, è stata messa in piedi dagli assessorati comunali alla cultura e allo sport, in collaborazione con le associazioni Tetracordo, Volontari Robecco d'Oglio, il comitato interprovinciale cremonese e il gruppo Autosburla. E il bilancio è più che positivo. (m.l.d.)

Castelverde. Il capogruppo di 'Rinnovamento' attacca il sindaco Angelo Bruschi

## 'Non si considera l'opposizione'

Polemiche per il consiglio convocato alle 19. Bonfanti duro

di Luca Ugaglia

CASTELVERDE — Convocare il consiglio alle 19 sapendo in anteprima che mezza minoranza non avrebbe potuto parteciparvi, è la dimostrazione lampante che la considerazione del sindaco **Angelo Bruschi** nei confronti dell'opposizione è ridotta ai minimi termini. La pensa così **Eugenio Bonfanti**, capogruppo di 'Rinnovamento', uno dei due schieramenti che stanno al di là della barricata. Lui e i suoi colleghi, martedì 22 non ce l'hanno fatta ad essere presenti alla riunione ufficiale del parlamentino, dato che sono tutti lavoratori autonomi che alle sette di sera dedicano ancora le loro energie all'attività professionale. «Una volta appresa la convocazione — spiega Bonfanti — avevamo subito avvertito il sindaco che per noi sarebbe stato un orario a rischio, ma ci ha risposto che non poteva fare altrimenti perché in serata aveva degli impegni, dei quali per la verità non abbiamo ancora capito la natura così urgente, permettendoci poi di criticare la nostra assenza e richiamarci al senso di responsabilità; questo è solo frutto



Eugenio Bonfanti

Questo è solo il frutto del suo solito atteggiamento di comando di uno che va dritto per la sua strada

to del suo solito atteggiamento di comando, di uno che va dritto per la sua strada. Che sia presente o meno la minoranza, per lui conta poco». Martedì il consiglio ha approvato una delibera importante: l'intesa siglata con gli altri 38 paesi del circondario cremonese per far bandi-

re proprio a Castelverde una gara d'appalto che a partire dal 2004 troverà il nuovo gestore del servizio di smaltimento rifiuti nei centri interessati, dato che la convenzione con il Comune di Cremona scade il 31 dicembre di quest'anno e la giunta cittadina non vuole più rinnovarla. «Anche noi avremmo votato a favore — afferma Bonfanti — perché ci comportiamo sempre intelligentemente, specialmente quando occorre usare il buon senso, il fatto che ci sarà questa gara pubblica ci rende tranquilli, ma non possiamo fare a meno di chiederci come mai, anni fa a Castelverde, per l'erogazione del metano il sindaco non ha fatto la stessa cosa affidando invece direttamente l'appalto del servizio all'Aem?». La discussione della mozione sulla grave situazione di Cuba, almeno quella, è stata rinviata... «è una questione ancora combattuta — sottolinea Bonfanti — perché quando abbiamo presentato un nostro testo siamo stati tacciati di faziosità politica dalla maggioranza la quale, siccome non gradisce la nostra stesura, ne ha presentato un'altra chiedendoci di approvarla: noi invece vogliamo votare la nostra».

VESCOVATO — Domani seduta straordinaria del consiglio comunale. Il parlamentino locale è convocato per le 21, e dovrà trattare argomenti importanti, primo tra tutti l'autostrada Cremona-Mantova. Il consiglio comunale infatti avrà il compito di discutere il progetto ed esprimere un parere di massima.

I consiglieri dovranno inoltre decidere la convenzione per l'affidamento della raccolta dei rifiuti e deliberare una variante per un piano di lottizzazione. Infine l'assemblea dovrà deliberare una variazione al bilancio 2003.

## In Breve

Casalbuttano, scontro tra auto  
Due feriti, mezzi danneggiati

Casalbuttano — Scontro fra due auto, nel primo pomeriggio di ieri, lungo la Soncinese nel tratto che attraversa il centro abitato di Casalbuttano. Per cause ancora al vaglio delle forze di polizia, ma molto probabilmente in conseguenza di una disattenzione, hanno impattato due macchine con a bordo due cremonesi. Lo scontro non è stato violento, lievi le conseguenze: gli automobilisti se la caveranno in pochi giorni. Sul posto, per i soccorsi, il personale medico del 118 di Cremona.

Caorso, al centro sportivo  
concerto degli Animali Rari

Caorso — Giovedì sera, al centro sportivo comunale, serata di festa con il concerto degli Animali Rari. La nota cover-band porterà sul palco il suo repertorio di pop-rock per assicurare una notte di balli e divertimento. Oltre alla musica, stand gastronomici e birra a fiumi. L'inizio dell'esibizione live è fissato per le ore 22. (nella foto la 'voce' Marco Rancati)



Casalorzo Boldori, festa

Derovere — Domani è giorno di festa a Casalorzo Boldori. La festa dei santi Nazario e Celso. L'appuntamento, alle 20.45, è in cascina Bicocca. Lì, si terrà la messa officiata da don **Giacomo Ghidoni** di Sospiro e lì, dopo la funzione, sono in programma intrattenimento e rinfresco. Per i residenti soprattutto, ma non solo, si tratta di un momento molto sentito, che ogni anno richiama fedeli ma non solo. Quest'anno è stata posticipata per la concomitanza con la festa in piazza a Derovere.